



Ass. Nyumba Ali Onlus

Via Giardini, 23
40128, Bologna (Italy)

www.nyumba-ali.org

e-mail: info@nyumba-ali.org

RELAZIONE MORALE DELL'ANNO 2012

a cura del presidente, Mario Pinotti

Se il 2011 dovrà essere ricordato come l'anno in cui la Nyumba-ali è diventata un'associazione adulta e carica di più impegnative responsabilità, il 2012 sarà menzionato per l'esercizio effettivo dei nuovi compiti assunti.

Dal 2011 infatti siamo diventati ente riconosciuto ufficialmente dalla Provincia di Iringa sia nel campo dell'assistenza sociale sia nel campo dell'istruzione. Per questo motivo la presente relazione deve rendere conto di che cosa la Nyumba-ali è riuscita effettivamente a realizzare in entrambi questi due settori.

1) L'ASSISTENZA SOCIALE

La firma di una convenzione tra l'associazione di Brescia Too smile Africa e l'associazione Mawaki della comunità di villaggio di Pomerini, località sperduta nell'altopiano di Iringa, ci ha consentito di inaugurare nella scorsa estate un nuovo centro per disabili residenti in quell'area.

A Pomerini svolgiamo la direzione scientifica e professionale di questo Centro e stiamo riuscendo ad assolvere tale compito benché molto impegnativo per la sua remota collocazione e la povertà dei servizi.

Esso comporta l'assistenza di circa venti bambini che si fermano a dormire presso le strutture di Too smile Africa con le loro madri dal lunedì al venerdì.

Le grandi distanze e l'infelicità delle strade non hanno consentito di praticare la formula della sola accoglienza diurna che si è potuta garantire nel centro urbano.

Stiamo assicurando i pasti, abbiamo comprato gli arredi e i materiali (compresa la divisa del centro, molto gradita), stipendiato un'educatrice residente a Pomerini (laureata, noi diremmo, in scienze dell'educazione, procurato una supervisione periodica e una consulenza costante da Iringa.

Per quanto riguarda le nostre attività di Iringa è in fase avanzata l'acquisto del terreno su cui edificare un nuovo centro (questo ritardo rispetto ai progetti dipende dal fatto che le trattative iniziate circa un anno fa non sono andate in porto proprio quando l'accordo sembrava una cosa fatta).

Resta fermo il nostro proposito di andare in fondo all'acquisto, proprio ora che disponiamo di un mezzo di trasporto (daladala, frutto di una donazione da parte di un soggetto che ha preteso il più assoluto anonimato pur avendoci dato tutte le garanzie della provenienza pulita di quel dono.

Nel frattempo i venti attuali ospiti del centro diurno continuano ad essere accolti sempre alle stesse condizioni grazie alla crescente professionalità e dedizione delle storiche dade di sempre: Tuma, Zula, Sarome) ed agli occasionali aiuti volontari sempre utili.

2) L'ISTRUZIONE

Ma, una particolare considerazione merita la convenzione firmata nello scorso novembre tra l'assessorato all'Istruzione della Provincia di Iringa, il Comune di Ferrara e Nyumba-ali.



Ass. Nyumba Ali Onlus

Via Giardini, 23
40128, Bologna (Italy)

www.nyumba-ali.org

e-mail: info@nyumba-ali.org

C.F. 0725992079
IBAN: IT 90 1 09794 01479 0000000000018

Esso è stato possibile da quando il dipartimento dell'istruzione di Iringa ha riconosciuto nel nostro centro un partner capace e affidabile da impegnare nella grande battaglia di civiltà qual è l'inserimento dei disabili psico-fisici nella scuola pubblica tanzaniana (legge del 2011).

In particolare, uno dei nostri compiti risiede nella formazione degli insegnanti di sostegno che noi realizziamo grazie all'attività di Francesco Ganzaroli, operatore del Comune di Ferrara e grande esperto in comunicazione alternativa aumentativa.

Il dottor Ganzaroli (a cui dobbiamo essere infinitamente riconoscenti) ha ricevuto l'autorizzazione dal Comune ferrarese di recarsi periodicamente ad Iringa come se fosse in servizio a pieno titolo. Grande deve essere la nostra gratitudine per il sindaco, la giunta e il consiglio comunale di Ferrara che ci hanno concesso un'opportunità così preziosa.

3) LE ATTIVITA' A BOLOGNA

In questa sede voglio ricordare anche quest'anno le iniziative che possiamo ritenere consolidate.

Esse ci permettono il radicamento sul territorio bolognese, il rafforzamento di legami affettivi e solidali, il sentimento di una appartenenza ad uno scopo comune.

Mi riferisco a quelle iniziative che hanno una visibilità ormai consolidata e che garantiscono circa il 20% degli introiti annuali.

La festa di primavera alla "Ca' bura" è stato l'appuntamento con cui apriamo abitualmente la stagione: un appuntamento che da subito ha rivelato l'alto concorso delle solidarietà, espresso dal numero delle nostre esposizioni, dalla varietà delle iniziative, dall'accoglienza degli amici del centro sociale della "Ca' bura" e dalla presenza di una cerchia di partecipanti sempre più ampia e sempre meno occasionale.

Abbiamo poi allestito il mercatino degli abiti usati, realizzato con le amiche dell'associazione "Margherita" sia all'inizio dell'estate sia all'inizio dell'inverno. Anche in queste occasioni abbiamo registrato un grande afflusso di persone, per lo più diverse dai partecipanti alla festa della primavera.

Anche nel 2012 si è ripetuta la raccolta della lavanda nel mese di luglio grazie alla squisita ospitalità di Francesco Piero e di Annarita nella loro incantevole residenza della "Balosa".

Non può essere taciuta la tradizionale lotteria di Natale con la consueta presenza di tanti partecipanti. E' un'iniziativa che ci permette sempre di coinvolgere insegnanti, studenti e genitori delle scuole bolognesi.

Un appuntamento istituzionale, particolarmente riuscito, è stato quello della festa delle "volontassiate" del 23 settembre, promosso dalla Provincia di Bologna per mezzo della Volabo, che ci offre sempre in modo puntuale assistenza e consulenza tutte le volte che ricorriamo ad essa. Anche quest'anno la nostra partecipazione non si è limitata ad una presenza di banchetti, ma ha comportato un impegno attivo nell'organizzazione generale e a tale proposito merita un riconoscimento particolare Sara che ha continuato a dedicare molto del suo tempo a tale evento.

4) CHE FARE?

I grandi successi or ora ricordati, oltre alla legittima soddisfazione, ci devono far guardare avanti per prepararci ad assolvere gli oneri che essi comportano.



Ass. Nyumba Ali Onlus

Via Giardini, 23
40128, Bologna (Italy)

www.nyumba-ali.org

e-mail: info@nyumba-ali.org

C.F. 0124992079
IBAN: IT 90 1 09234 01479 000000009181

Prima di tutto dobbiamo vigilare affinché le risorse finanziarie siano sempre assicurate ai compiti che ci attendono.

Con grande soddisfazione segnalò che gli introiti del 5 per 1000 riscossi nel 2012 si sono attestati attorno ai 9.000 euro, 1500 in più dello scorso anno.

Significa che è cresciuta l'attenzione per la nostra associazione e la cura per le nostre attività.

La crisi però manifesta i primi segnali: lo dimostrano la diminuzione dei soldi raccolti nelle nostre iniziative tradizionali (festa di primavera, mercatini) e la scelta, a cui siamo stati costretti, di diminuire il costo dei biglietti della lotteria di Natale.

Questo ci obbliga a moltiplicare l'impegno per estendere la nostra presenza nelle scuole cittadine, che, a parte il liceo Copernico, è soggetta ad oscillazioni dovute alla mancanza di un radicamento profondo nella memoria degli studenti e dei docenti.

Abbiamo bisogno di aumentare il numero di persone disposte a dare un aiuto volontario a Bologna e classificarle in campi operativi specializzandole in attività particolari così da ridurre al minimo la richiesta di tempo e di fatica ad ognuno. Sarà un compito a cui dovrà provvedere il Consiglio, ma di cui anche i soci debbono farsi carico con la proposta e la segnalazione.

Oltre alla presenza sul territorio è fondamentale curare la comunicazione di ciò che siamo e che facciamo. L'anno scorso in questa sede potevamo dire con soddisfazione che "un bel progresso da questo punto di vista era stato compiuto con la ristrutturazione del nostro sito, più razionale, più ordinato, più facilmente consultabile."

Oggi devo amaramente segnalare che il nostro sito è stato oggetto della pirateria informatica per ben due volte negli ultimi mesi e il suo ripristino totale resta ancora un problema irrisolto.

Un terzo ordine di questioni sensibili è dato dalla necessità di individuare e coinvolgere competenze professionali sempre più selezionate.

L'espansione del nostro campo di intervento e l'inserimento nella realtà istituzionale della Tanzania ci costringono sempre più a puntare sulla formazione di professionalità locali.

Per questo abbiamo bisogno di professionisti in servizio, possessori di grandi competenze più che disponibilità di volontariato generico o di specialismi in formazione. Ci servono aiuti già competenti, molto competenti. Le disponibilità non mancano, ma dobbiamo sostenerne i costi, perché lavorare ad Iringa per essi significa mettersi in aspettativa e non percepire lo stipendio.

Ricordo questi problemi affinché i grandi successi conseguiti finora non ci inducano a facili entusiasmi, ma sviluppino la consapevolezza che più si procede più si moltiplicano le sfide da vincere.

Non siamo certo noi a tirarci indietro. Se qualcuno nel 2006 avesse pronosticato che dopo sette anni la Nyumba-ali si sarebbe distinta per queste attività, si sarebbe guadagnato il titolo di pazzo. Eppure siamo giunti qui e lo dobbiamo a tutte le volontà solidali, frequentemente anonime, che hanno creduto e che credono in ciò che la Nyumba-ali è sorta per fare e che è riuscita a fare.

Bologna, 26 giugno 2013